

Screening e diagnosi di laboratorio dei tumori epatici

Molti studi clinici primari e secondari hanno fornito prove di evidenza per linee guida e raccomandazioni rivolte a clinici e professionisti di medicina di laboratorio con indicazioni per la gestione dei pazienti con HCC, il cancro epatico più frequente, in cui è stato documentata l'utilità dei marcatori tumorali, sia in fase diagnostica che di screening di popolazione a rischio.

L'uso di marcatori tumorali è ormai consolidato nella pratica clinica come supporto a diagnosi e monitoraggio e per ottenere informazioni di tipo prognostico e predittivo.

La DCP (nota anche come proteina indotta da assenza di vitamina K o **PIVKA II**), rappresenta il prodotto anomalo di un disturbo di carbossilazione riscontrato nei pazienti con epatocarcinoma ed agisce come mitogeno autologo in linee cellulari di HCC. Possiede una maggiore capacità discriminante rispetto ad AFP nei confronti di neoplasie di piccole dimensioni.

